

# «Influenza molto contagiosa, ma il picco del virus ormai è passato»

**Andrea Magnacavallo, dirigente del Pronto Soccorso, fa il punto sulla sindrome di quest'anno**

## PIACENZA

● A Piacenza il peggio è passato. Mentre in tutto il resto d'Italia l'influenza mette a letto circa tre milioni di persone, nella nostra città il picco sembra essere ormai un ricordo. La conferma l'ha data il dirigente del Pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza Andrea Magnacavallo: «Come avevamo prospettato, il picco dell'influenza è stato nella prima settimana di gennaio e nell'ultima di dicembre con un numero di accessi che è variato dai 180 ai 200 - ha spiegato il primario - adesso invece le cose stanno migliorando: dal mio punto di vista

il picco del virus è passato». Eppure quest'anno l'influenza ha creato non pochi problemi, anche rispetto alla scorsa stagione: «Il picco di quest'anno ha avuto un'incidenza del dodici per mille circa a confronto con quello dell'anno scorso che era del nove per mille - ha continuato Magnacavallo - possiamo dire che il virus è stato simile a quello della scorsa stagione per quanto riguarda le tempistiche: è cioè sopraggiunto abbastanza presto. Diversa è stata la contagiosità che è stata più significativa con tassi di incidenza ben più alti». Eppure ora la situazione sembra essere migliorata: «Questa settimana le cose sono andate meglio - ha continuato Magnacavallo - nell'ultima settimana di dicembre e nella prima di gen-



Affollamento in Pronto Soccorso le scorse settimane per le richieste di accesso dovute al picco dell'influenza. Il primario del reparto è Andrea Magnacavallo



naio certo non è mancata qualche criticità che ci ha indotto anche ad aprire i reparti per venire incontro alle esigenze della popolazione, ma ora la situazione sembra essersi stabilizzata». Per quanto riguarda invece la fascia di persone colpite, il dirigente del Pronto soccorso ha evidenziato come «ad ammalarsi di più siano stati i bambini in particolare quelli dagli zero ai cinque

anni»: «Sopra i sessantacinque anni invece abbiamo meno registrati meno casi di influenza, forse anche per il maggior numero di vaccinati che si conta fra gli anziani - ha continuato Magnacavallo - la questione però è un'altra: mentre nei bambini e nei giovani adulti l'influenza ha un decorso positivo, negli anziani provoca invece degli scompensi». Alla luce di questo, il rimedio è

di fatto uno solo secondo il primario del "Guglielmo da Saliceto": «Occorre vaccinarsi il più possibile - ha spiegato Magnacavallo - non ci sono molte altre soluzioni contro l'influenza». Influenza che nella prima settimana del 2018 ha fatto registrare ben 802mila casi che si sommano ai precedenti per un totale di circa tre milioni di italiani messi ko; per quanto riguarda in-

vece i casi gravi confermati di influenza, è ancora l'Istituto superiore di sanità a parlare di ben 170 persone ricoverate in terapia intensiva dal settembre dello scorso anno e di questi trenta sono deceduti. A livello nazionale dunque l'emergenza sembra avere raggiunto ormai il suo picco, mentre Piacenza, già pronta a rialzarsi dai malanni, può tirare un sospiro di sollievo. **\_Parab.**